

## PREVISIONI VENDEMMIA 2021

	QUINTALI 2021	QUINTALI 2020	VARIAZIONE %
Veneto	12.481.000	14.039.000	-12
Trento	1.158.000	1.258.700	-8
Bolzano	399.600	440.000	-10
Friuli Venezia Giulia	2.555.300	3.116.300	-18



Fonte: Veneto Agricoltura

CROMASIA



L'imprenditore veronese Sandro Boscaini e, dall'alto, Giancarlo Moretti Polegato e Beniamino Garofalo

Bortolomiol, Boscaini (Masi), Garofalo (Cantine Santa Margherita) e Moretti Polegato (Villa Sandi): nel Nordest sarà una buona annata

## Meno uve ma migliori «E ora il tempo secco le maturerà a puntino»

## LO SCENARIO

## Maura Delle Case

Che la vendemmia abbia inizio. Con qualche giorno di ritardo rispetto al tradizionale calendario del lavoro in vigna, le operazioni di raccolta sono infine iniziate. Il 2021 non si annuncia come un'annata di grandi quantità, ma di qualità eccellente, anche grazie al clima secco di quest'inizio settembre.

La produzione di uva - stando alle previsioni di Veneto Agricoltura - dovrebbe attestarsi in Fvg a 2,5 milioni di quintali (-18% rispetto al 2020), a 1,2 milioni a Trento e 400mila quintali a Bolzano (ri-

spettivamente -8% e -10%) e infine a 12,5 milioni di quintali (-12%) in Veneto. Il ritardo medio di inizio vendemmia è di 8/10 giorni rispetto allo scorso anno, ma al netto del calo produttivo, l'attuale stato delle uve è ottimale. «Eccellente la qualità» azzardano i produttori a mezza voce, per scaramanzia e per la concretezza che da sempre accompagna il lavoro di campagna.

## ANNATA DA RECORD

«L'andamento climatico della stagione 2021 è stato molto particolare. Dopo una primavera fredda e piovosa abbiamo avuto alcuni mesi di caldo e bel tempo. Se settembre non tradirà le attese, andremo incontro ad un'annata magnifica, che sta regalando le inver-

sioni termiche tra notte e giorno più elevate degli ultimi 25 anni in Friuli» racconta Matteo Livon, nuova generazione della famiglia che a San Giovanni al Natisone da 50 anni guida l'omonima azienda.

## QUANTITÀ

Sul Carso, a casa di Benjamin Zidarich, non è un problema. Qui l'attesa durerà ancora un paio di settimane. «Prevediamo di cominciare intorno al 20 settembre. Un poco in ritardo perché a giugno abbiamo avuto freddo e tanta pioggia, adesso però l'uva è bella e sana». La quantità? «Abbiamo dovuto diradare la malvasia. Noi - racconta Zidarich - facciamo tutti vini artigianali, naturali, fermentati sulla buccia, in tini di pietra del Carso». La quantità

non è prerogativa di queste latitudini, dove la vite cresce aggrappata alla pietra carsica.

## PARTENZA RITARDATA

Passando al Veneto - e a tutte le altre dimensioni aziendali - l'attesa di un'annata super non cambia. Parola di Giancarlo Moretti Polegato, che sulle colline della marca trevigiana guida Villa Sandi, ma che da tempo ha messo piede anche in Fvg, prima a Spilimbergo, dove ha rilevato le tenute Plözner, poi a Farra d'Isonzo, dove ha fatto sua Borgo Conventi. «Quest'anno, per la gelata di aprile, la vendemmia è in ritardo di 15 giorni. Lunedì - annuncia - inizieremo a vendemmiare il Pinot grigio e lo Chardonnay, per il Glera aspetteremo metà settembre».

## PROSECCO

Guarda allo stesso periodo anche la presidente del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco D.O.C.G., Elvira Bortolomiol, che prevede una «vendemmia di assoluta qualità grazie al giusto equilibrio tra grado zuccherino e acidità e all'ottimale stato sanitario delle uve. Dobbiamo continuare a lavorare - afferma - per la qualità del nostro prodotto che ci restituirà la giusta soddisfazione anche sul fronte del valore».

## MERCATI IN FERMENTO

Dopo un 2020 con alti e bassi le previsioni per il 21 sono ottimistiche. «Ad agosto abbiamo chiuso con un +34% rispetto al 2020 - fa sapere Beniamino Garofalo, Ad del gruppo vinicolo Santa Margherita -, in forte accelerazione sul 2019». A Santa Margherita la vendemmia è iniziata. «Abbiamo raccolto anche qualcosa di Prosecco - fa sapere Garofalo -. Non riscontriamo problematiche, le uve sono messe bene, sia per qualità che per quantità».

## SETTEMBRE IDEALE

«L'ottima escursione termica di questi giorni è un toccasana per la maturazione» conferma Sandro Boscaini, ad di Masi Agricola, cui fanno capo anche Serego Alighieri in Valpolicella, Canevel in Valdobbiadene, Strà del milione in Friuli. «Abbiamo preso a raccogliere nella bassa Val d'Adige e in Friuli. Siamo contenti. Il grado alcolico è buono, come pure la sanità dell'uva, fortunatamente non abbiamo avuto problemi con la grandine e l'ottima escursione termica di questi giorni è un toccasana per la maturazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DA OGGI A MILANO

## Le 56 aziende venete al Salone del Mobile «Ora più sostenibilità»

Nicola Brillo / VENEZIA

Edizione "super" per il Salone del Mobile di Milano, che vuole tornare alla normalità. Inizia oggi, e resta aperta fino al 10 settembre in Fiera a Rho (e con il Fuorisalone in centro a Milano), la vetrina di uno dei settori manifatturieri più importanti della nostra economia. Settore che in Veneto ha vere eccellenze. La produzione complessiva del settore del mobile si attende a 39 miliardi di euro, di cui 15 miliardi destinati all'export, oltre 300mila addetti e 71.500 imprese. E con un saldo commerciale attivo di 7,6 miliardi. Il macrosistema arredamento vale invece 21 miliardi, di cui 11 miliardi destinati all'export e 10 miliardi al mercato nazionale.

«Il Salone quest'anno si concretizza in una formula innovativa e unica, pensata proprio per l'eccellenza del periodo - spiega Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo e della trevigiana Arper -. Ora come Federazione dobbiamo essere concentrati nell'accompagnare e sostenere le nostre aziende nel processo di conversione verso la piena sostenibilità che sarà sinonimo di competitività e di sopravvivenza sul mercato».

Sono 54 le aziende venete presenti al Supersalone in Fiera, e molte altre anche al Fuorisalone. Dalla Marca arrivano Alf DaFrè, mobilificio che festeggia i 70 anni di storia, e Arper con nuove collezioni e alcuni prodotti iconici. La Bolzan presenta le sue ultime novità di letti e complementi oltre a una selezione di pregiati tessuti e un inedito catalogo dedicato alla biancheria. A Milano verrà presentata l'esclusiva collaborazione tra Bosa e Disney, che dopo Topolino ora propone anche Minnie in limited edition per tutto il 2021. De Castelli presenta alla Milano Design Week 2021 le lavorazioni in rame, ottone e acciaio inox, tra alto artigianato e know-how tecnologico. Tubes partecipa al Supersalone con una parete espositiva lunga 12 metri al padiglione



Il trevigiano Claudio Feltrin

2 e un allestimento curato da Studio Milo con la collaborazione dell'illustratrice inglese Charlotte Taylor.

L'azienda di sanitari tedesca Kaldewei, con sede anche nel Trevigiano, lancia il nuovo piatto doccia Superplan Zero. La padovana Lapalma prende parte alla manifestazione con le nuove proposte per sedute, poltroncine, sgabelli, tavoli. «Abbiamo disegnato per la Milano Design Week un ambiente fluido, dinamico, versatile e aperto a sempre nuove soluzioni - commenta Romano Marcato, fondatore e titolare di Lapalma con il fratello Dario -. Crediamo in un design sostenibile, lineare, che vada oltre le mode e sia pensato per durare ma allo stesso tempo lo immaginiamo dialogante e sempre in movimento. Per questo abbiamo accolto con entusiasmo il progetto pensato da Simple Flair per Riviera».

Sempre da Padova il brand Fuoripista, lanciato nel 2020 con l'art direction di Adriano Design, propone un approccio innovativo nel mondo degli attrezzi sportivi per l'indoor training e i mobili di design di Lago. Ricca anche pattuglia veneziana con Arredo3 che presenta a Milano la sua "Kitchen Re-Creation". Magis presenta Costume, il sistema di divani componibili disegnato da Stefan Diez. E poi i grandi protagonisti dell'illuminazione come Foscarini, Barovier&Toso e Gritti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ACQUISIZIONI

## Fincantieri con Nextech rileva la toscana Ids specializzata in droni

TRIESTE

Fincantieri rileva Ids, società di ingegneria operante sia nel settore difesa che civile con sede legale a Pisa, e basi operative anche a Roma, Napoli, Grottaglie, La Spezia e all'estero, che conta complessivamente 200 addetti. L'operazione sarà portata a termine attraverso la controllata NexTech che rileverà il 90% dell'azienda toscana

na attiva principalmente nello sviluppo di prodotti innovativi per i sistemi a pilotaggio remoto, radar, elettromagnetismo e comunicazioni satellitari. Il restante 10% del pacchetto societario rimane invece di proprietà della Simest, finanziaria di sviluppo di Cassa Depositi e Prestiti controllata al 76% da Sace, e istituti bancari e associazioni imprenditoriali che nel 2013 aveva acquisito con



Modello di drone di Ids

nove milioni di euro il 24% del Gruppo Ids.

Lo "shopping" di Fincantieri peraltro non sarebbe terminato. Nel mirino del gruppo triestino guidato dall'Ad Giuseppe Bono, secondo indiscrezioni, ci sarebbe ora anche la Oto Melara, controllata da Leonardo, con sede a La Spezia. —

## CREDITO

## Banca Valsabbina utile semestrale di 21,5 milioni

Il cda di Banca Valsabbina ha approvato il bilancio al 31 giugno, che evidenzia un utile ante imposte di 25,4 milioni (10,5 milioni al 30 giugno 2020) ed un utile netto di 21,5 milioni (+167%). Tali risultati - dice una nota dell'istituto - sono stati conseguiti pur attuando una prudente politica di accantonamento sul portafoglio creditizio, che ha comportato un aumento delle rettifiche del 46%.

## CGIA DI MESTRE

## «In fila 20 persone in più negli uffici pubblici»

VENEZIA

La fila agli sportelli pubblici in Italia ha continuato ad allungarsi, almeno fino all'avvento del Covid, come se tra il 1999 e il 2019 si fossero messe in coda altre 20 persone. La stima è dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre su dati Istat. Dall'indagine campionaria Istat sulle persone maggiorenni che si sono recate agli sportelli della Pa, e che denunciano di aver atteso

più di 20 minuti, emerge che nel 2019, ultimo anno in cui i dati sono disponibili, a "lamentarsi" delle Asl sono stati 54,8 intervistati su 100, il 55,2% in più rispetto del 1999. Sono 29,2 su 100, invece, gli intervistati in lunga attesa all'anagrafe, il 172,9% in più di 20 anni prima. A livello territoriale le situazioni più difficili si registrano nel Centro-Sud. Tra le realtà più virtuose Veneto, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige. —